

TEMI DI PREDICAZIONE OMELIE

Ciclo C - 2018/2019

Mercoledì delle ceneri - Domenica di Pasqua

6 marzo - 21 aprile 2019

2019 / **2**



TEMI DI PREDICAZIONE - OMELIE

Periodico mensile - Dir. Resp. P. Giuseppe Piccinno, o.p. - Fondatore: P. Reginaldo Iannarone, o.p.
Aut. Trib. di Napoli n. 4606, 5 maggio 1995 - Spedizione in abbonamento postale (anno LXIII, n. 2).

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE, SEGRETERIA
Via G. Marotta, 12 - 80133 napoli - tel. +39 081.5526670 - Fax +39 081.4109563

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì - 9.00-13.00 / 15.00-17.00

COSTI E MODALITÀ DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2019 ANNO LITURGICO 2018/2019 - CICLO C

Italia	Europa e Bac. Medit.	Altri Paesi
Cartaceo € 75,00	Cartaceo € 85,00	Cartaceo € 115,00
PDF* € 60,00	PDF* € 60,00	PDF* € 60,00
Cartaceo+PDF* € 117,00	Cartaceo+PDF* € 127,00	Cartaceo+PDF* € 157,00

* Il PDF è disponibile nell'area riservata del nostro sito: www.edi.na.it

Per l'Italia

- Con Bollettino di Conto Corrente Postale premarcato fornito da noi n. 24794802

Per Italia ed Estero

- Bonifico intestato a: EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

Poste Italiane:

IBAN: IT7000760103400000024794802
BIC: BPPIITRRXXX

Banca Sella Sud Ardit Galati:

IBAN: IT51Z0326803402052539919500
BIC: SELBIT2BXXX

- Carta di Credito/bonifico/PayPal... per acquisti da www.edi.na.it



- Assegni esteri a condizione che siano aggiunti € 8,00, per le spese bancarie

* Per condizioni particolari di abbonamento domandare informazioni in segreteria.



Testata associata alla
Unione Stampa Periodica Italiana

Per i formulari del Messale Romano Italiano

- © Libreria Editrice Vaticana

Testi del Lezionario in lingua italiana:

- © 2007 by *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena* versione ufficiale a cura della *Conferenza Episcopale Italiana*
- © 2019 by Editrice Domenicana Italiana, s.r.l.
Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

I testi del periodico «Temi di predicazione - Omelie» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: segreteria@edi.na.it, oppure telefonare.

Con approvazione ecclesiastica dell'Ordine dei Frati Predicatori

Stampa Tipografia ROSSI srl.

80035 Nola (NA) - Via Boscofangone (Z.I.-A.S.I.), gennaio 2019

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA S.R.L. - *Direttore Editoriale: P. Giuseppe Piccinno, o.p.*

ISSN: 1124-0431

SOMMARIO

• Presentazione (Piccinno)	5
◆ Prima parte: PER LA LITURGIA	
• Mercoledì delle ceneri (6 marzo 2019)	7
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (7); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 8); - 3. Per l'Omelia (A. G. 10).	
• I Domenica di Quaresima (10 marzo 2019)	13
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (13); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 14); - 3. Esegese (A. F. 16); - 4. Per l'Omelia (A. G. 21).	
• II Domenica di Quaresima (17 marzo 2019)	23
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (23); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 24); - 3. Esegese (G. N. 26); - 4. Per l'Omelia (A. G. 31).	
• San Giuseppe, sposo della B. V. Maria (19 marzo 2019)	33
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (33); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 33); - 3. Per l'Omelia (G. C. 35).	
• III Domenica di Quaresima (24 marzo 2019)	37
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (37); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 38); - 3. Esegese (G. N. 40); - 4. Per l'Omelia (A. G. 45).	
• Annunciazione del Signore (25 marzo 2019)	47
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (47); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 48); - 3. Per l'Omelia (M. M. 50).	
• IV Domenica di Quaresima (31 marzo 2019)	52
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (52); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 53); - 3. Esegese (G. N. 55); - 4. Per l'Omelia (A. G. 59).	

• V Domenica di Quaresima (7 aprile 2019)	61
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (61); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 62); - 3. Esegese (A. P. 64); - 4. Per l'Omelia (A. G. 69).	
• Domenica delle Palme (14 aprile 2019)	71
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (71); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 71); - 3. Esegese (M. B. 73); - 4. Per l'Omelia (M. B. 76).	
• Triduo pasquale – Giovedì Santo: <i>In Cena Domini</i> (18 aprile 2019)	78
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (78); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 78); - 3. Esegese (B. C. 80); - 4. Per l'Omelia (M. B. 84).	
• Triduo pasquale – Venerdì Santo: <i>In passione Domini</i> (19 aprile 2019)	87
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (87); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 87); - 3. Esegese (B. C. 88); - 4. Per l'Omelia (M. B. 93).	
• Triduo pasquale – Domenica di Pasqua: <i>Veglia pasquale</i> (21 aprile 2019)	95
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (95); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 95); - 3. Esegese (A. d. M. 97); - 4. Per l'Omelia (D. M. 100).	
• Triduo pasquale – Domenica di Pasqua: <i>Giorno</i> (21 aprile 2019) ..	103
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (103); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 105); - 3. Esegese (A. d. M. 107); - 4. Per l'Omelia (R. F. 113).	
◇ Seconda parte: SUSSIDI VARI Il successo oggi	
• 1. Primi venerdì	115
Primi venerdì di aprile (R. S.).	
• 2. Ritiri per presbiteri e religiosi	118
Il presbitero: uomo di Dio, di Cristo, della Chiesa (A. G.).	
• 3. Bookmarks (a cura di S. Schirone)	122
• 4. Una finestra sul mondo	124
Il successo oggi (M. Di Vito).	
• 5. Rappresentazioni	126
Il parte. Le tentazioni oneste di una vita comoda (F. Maj)	

❖ PRESENTAZIONE

La Quaresima, che è l'inizio della celebrazione del "Grande Sacramento Pasquale", ci convoca in assemblea per farci partecipare alla riproposizione sacramentale dei giorni speciali della nostra salvezza con la memoria dei misteri di umiliazione e di morte del Signore Gesù e per guidarci e farci entrare nella gioia e gloria della sua risurrezione.

Questo numero, nella *Prima parte* contiene sussidi per la celebrazione (testi liturgici, indicazioni per l'animazione della celebrazione, esegesi dei testi biblici del Lezionario e tracce per l'omelia) per tutta la Quaresima, dal Mercoledì delle ceneri al giovedì della settimana santa; e sussidi per l'inizio della Pasqua, per tutto il Triduo pasquale. Vi sono anche i sussidi per le due solennità di questo periodo: San Giuseppe e quella dell'Annunciazione del Signore.

Segue la *Seconda parte* con i sussidi per i «Primi venerdì»; vi è quello per il mese di aprile. La rubrica «Ritiri per presbiteri e religiosi», offre ancora degli spunti di riflessione/meditazione sul presbitero in quanto uomo di Dio, di Cristo e della Chiesa. Seguono: la rubrica «Bookmarks», dedicata ancora alla nuova frontiera digitale; poi la rubrica «Una finestra sul mondo» con una riflessione sul "successo", in ultimo, un'altra parte dell'opera *Rappresentazioni*.

Per quanti ancora non lo sapessero o non hanno ancora usufruito della nostra offerta, colgo l'occasione di queste pagine per dire che chiunque, in regola con l'abbonamento per il 2018/2019, potrà, collegandosi al nostro sito, previa registrazione e richiesta di abilitazione in segreteria, dalla propria area riservata scaricarsi *i files* in PDF in omaggio, con contenuti che integrano il testo su carta e riguardano i ragazzi e i giovani (suggerimenti omiletici a loro adeguati, abbinati ad esempi e suggerimenti per la catechesi, grafici, per gli usi che saranno ritenuti più confacenti alle proprie necessità).

Ancora una volta mentre ringrazio di cuore quanti anche quest'anno continueranno a darci fiducia e sostegno con il rinnovare l'abbonamento per il 2018/2019, perché ci incoraggiano a continuare ad offrire il nostro servizio, nello stesso tempo invito ancora tutti a spendere una parola di apprezzamento anche con i propri amici o conoscenti invitandoli ad usare il frutto del nostro lavoro: insieme si riesce a superare le difficoltà e a programmare con serenità e fiducia

le nuove uscite. È molto importante esser sostenuti da gran numero di lettori-amici, se invece — come purtroppo sta accadendo — si diminuisce di numero le difficoltà a mantenere il servizio della parola che ci siamo assunti aumentano e soffocano ogni sforzo.

Ricordo anche che siamo soliti fare un omaggio ai neo-ordianti presbiteri di quest'anno, diocesani o religiosi, quale benvenuto nella grande famiglia di «Temi di predicazione - Omelie» ed anche quale invito a seguire la nostra pubblicazione; è sufficiente che il loro Ordinario ci indichi il suo nome e che il neo ordinato accetti l'omaggio

Saluto tutti nel Signore Gesù e auguro a tutti una fruttuosa partecipazione al mistero pasquale celebrato nella Quaresima e di giungere rinnovati alla Pasqua di risurrezione.

fr. Giuseppe Piccinno, o. p.

AVVISO

Preghiamo quanti rinnovano l'abbonamento
CELEBRANDO DELLE EUCARISTIE
secondo le nostre intenzioni

di CONTATTARCI PREVIAMENTE
in modo da verificare se vi sono disponibili
intenzioni per le celebrazioni.

CONTATTI

tel.: +39 081 5526670

fax: +39 081 4109563

mail: segreteria@edi.na.it

PRIMA PARTE

PER LA LITURGIA

6 marzo 2019 (C)

Mercoledì delle ceneri

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

● **ANTIF. D'INGRESSO** - Tu ami tutte le creature, Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato; tu dimentichi i peccati di quanti si convertono e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio. (Sap 11,24-25.27)

● **COLLETTA** - O Dio, nostro Padre, concedi, al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

● **I LETTURA (G1 2,12-18)**

Così dice il Signore: ¹²«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. ¹³Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». ¹⁴Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

¹⁵Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra.

¹⁶Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. ¹⁷Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona,

Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?».

¹⁸Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo. Parola di Dio.

● **SALMO RESP. (50,3-4;5-6ab;12-13;14.17)**

Rit. *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / ⁴Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. Rit.

⁵Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / ^{6ab}Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. Rit.

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / ¹³Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. Rit.

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / ¹⁷Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. Rit.

● **II LETTURA (2Cor 5,20-6,2)**

Fratelli, noi, ²⁰in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi

supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

⁶¹Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. ²Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso».

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! Parola di Dio.

● **ACCLAMAZIONE AL VANGELO** - *Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!* Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore. *Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!* (Sal 94,8)

● **VANGELO (Mt 6,1-6.16-18)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«Stare attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

²Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ³Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ⁴perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

⁵E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricom-

pensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

¹⁶E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ¹⁷Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, ¹⁸perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». Parola del Signore.

● **SULLE OFFERTE** - Accogli, Signore, questo sacrificio, col quale iniziamo solennemente la Quaresima, e fa' che mediante le opere di carità e penitenza vinciamo i nostri vizi e liberi dal peccato possiamo celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

● **ANTIF. ALLA COM.** - Chi medita giorno e notte sulla legge del Signore al tempo opportuno porterà il suo frutto. (Sal 1,2-3)

Oppure:

● **ANTIF. ALLA COM.** - «Prega il Padre tuo nel segreto ed egli ti ricompenserà». (Mt 6,6)

● **DOPO LA COMUNIONE** - Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore.

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre, Elledici*, Leumann (TO) 1997⁵.
- (3) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010³.

A. RITI DI INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO

Attende Domine (1) n. 79 – Cominciamo con il dichiararci disposti a seguire Cristo con il solenne, anche se nello stesso tempo austero, ingresso nel grande periodo quaresimale; periodo che è l'annuale convocazione dei figli di Dio per un intenso lavoro spirituale individuale e comunitario.

C. LITURGIA EUCARISTICA

PREPARAZIONE DEI DONI

Se tu mi accogli (2) n. 501 – Continuiamo ad affidarci a Dio, che non deluderà le nostre aspettative.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio di Quaresima III: *I frutti della penitenza.*

Oppure: Preghiera eucaristica della Riconciliazione I: *La Riconciliazione come ritorno al Padre.*

PREGHIERA DEL SIGNORE (*Presbitero*)

Con le mani alzate dichiariamoci figli di un unico Padre e diciamo: *Padre nostro...*

RITO DELLA PACE (*Diacono o Presbitero*)

Dalla Pasqua di Cristo siamo stati resi suoi fratelli e come tali ora scambiatevi un segno di pace e di riconciliazione.

CANTO DI COMUNIONE

Ti seguirò (1) n. 100 – «*Chi medita giorno e notte la legge del Signore, al tempo opportuno porterà il suo frutto*» (*Ant. com.*). Il nostro canto sia eco alle parole del salmista e decidiamoci per Dio.

D. RITI DI CONCLUSIONE

CONGEDO (*Diacono o Presbitero*)

Tutto è stato approntato per la nostra conversione, approfittiamone e portiamo frutti che ne siano degni. Andate in pace.

G. P.

3. - PER L'OMELIA

A. PER TUTTA L'ASSEMBLEA

PRELUDIO DI FESTA. - È questo il solenne e austero ingresso nella Quaresima, l'annuale convocazione dei figli di Dio per un intenso lavoro spirituale individuale e comunitario. Da oggi ci si pone in vigile disponibilità per accogliere i doni di Dio: la sua Parola, il suo paterno richiamo, la sua grazia. Ci mettiamo innanzitutto in umile atteggiamento di peccatori convinti della propria miseria per risalire la china del male, convinti che la misericordia di Dio Padre ci riammetterà nella sua casa. E sarà festa: la Pasqua grande a cui vogliamo prepararci.

zione col Padre da cui discende ogni dono. Di qui la necessità di pregare sul serio senza lasciarci convincere dalle obiezioni correnti in nome dell'azione urgente. Occorre anche rimetterci in ascolto della Parola e di seguire una catechesi appropriata e costante per ritornare alle sorgenti.

□ **OBIETTIVO.** - Tutto il processo di trasformazione richiesto dalla Quaresima ha come fine il rendere più vera l'esistenza dei cristiani ed è un dono che la comunità invoca da Dio. Per questo motivo abbiniamo al rito della liturgia delle Ceneri questa preghiera: «O Dio, nostro Padre... concedi al popolo cristiano di iniziare, con questo digiuno, un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male» (MESSALE ROMANO, *Mercoledì delle ceneri, Colletta*).

A. G.



ÉRIC PALAZZO

Dipingere è pregare.

Antropologia della preghiera cristiana

Editrice Domenicana Italiana, Napoli, 2018, pagg. 176,
€ 20,00 [br]

Il presente libro riflette sull'atto del dipingere nel Medioevo. L'Autore tenta di dimostrare nel Medioevo il dipingere equivale all'atto della preghiera. Tale riflessione ha quale oggetto di studio uno dei manoscritti che contengono il trattato *I Nove modi di preghiera di san Domenico* con le relative illustrazioni, conservato presso la Biblioteca Apostolica Vaticana.

Questo studio dimostra che il testo de *I Nove modi di preghiera* e i relativi dipinti sono stati concepiti come un vero trattato sulla celebrazione eucaristica e la relativa teologia sacramentale, che mostra una incarnazione, mediante immagini, dell'eucaristia.

Questo particolare modo di incarnazione permette anche di intavolare un articolato discorso sull'equivalenza tra il dipingere e il pregare, discorso che arricchisce la conoscenza dell'antropologia della preghiera cristiana..

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

● **ANTIF. D'INGRESSO** - Egli mi invocherà e io lo esaudirò; gli darò salvezza e gloria, lo sazierò con una lunga vita. (Sa/90,15-16)

● **COLLETTA** - O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio...

oppure:

Signore nostro Dio, ascolta la voce della Chiesa che t'invoca nel deserto del mondo: stendi su di noi la tua mano, perché nutriti con il pane della tua parola e fortificati dal tuo Spirito, vinciamo con il digiuno e la preghiera le continue seduzioni del maligno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

● **I LETTURA (Dt 26,4-10)**

Mosè parlò al popolo e disse: ⁴«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, ⁵e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. ⁶Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. ⁷Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; ⁸il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. ⁹Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. ¹⁰Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio». Parola di Dio.

● **SALMO RESP. (90,1-2; 10-11; 12-13; 14-15)**

Rit. *Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.*

¹Chi abita al riparo dell'Altissimo / passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente. / ²Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, / mio Dio in cui confido». Rit.

¹⁰Non ti potrà colpire la sventura, / nessun colpo cadrà sulla tua tenda. / ¹¹Egli per te darà ordine ai suoi angeli / di custodirti in tutte le tue vie. Rit.

¹²Sulle mani essi ti porteranno, / perché il tuo piede non inciampi nella pietra. / ¹³Calpesterai leoni e vi- pere, / schiacterai leoncelli e draghi. Rit.

¹⁴«Lo libererò, perché a me si è legato, / lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome. / ¹⁵Mi invocherà e io gli darò risposta; / nell'angoscia io sarò con lui, / lo libererò e lo renderò glorioso».Rit.

● **II LETTURA (Rm 10,8-13)**

Fratelli, ⁸che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. ⁹Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. ¹⁰Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

¹¹Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». ¹²Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. ¹³Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato». Parola di Dio.

● **ACCLAMAZIONE AL VANGELO** - *Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!* Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. *Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!* (Mt 4,4)

● **VANGELO (Lc 4,1-13)**

In quel tempo, ¹Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, ²per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». ⁴Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

⁵Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra ⁶e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. ⁷Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». ⁸Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

⁹Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; ¹⁰sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; ¹¹e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». ¹²Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

¹³Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato. Parola del Signore.

● **SULLE OFFERTE** - Si rinnovi, Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

● **ANTIF. ALLA COM.** - «Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai». (Lc 4,8)

oppure:

«Il Signore ti coprirà con la sua protezione, sotto le sue ali troverai rifugio» (Sal 90,4).

● **DOPO LA COMUNIONE** - Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

□ RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre*, Elledici, Leumann (TO) 1997⁵.
- (3) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010³.

A. RITI DI INTRODUZIONE

□ CANTO DI INGRESSO

Chi mi seguirà (1) n. 79 – Esortiamoci a vicenda a rimanere saldi nei propositi di sequela di Cristo sulla via della croce.

□ MONIZIONE (Guida o Presbitero)

Fra le due parentesi se la monizione si inserisce anche come introduzione all'Atto penitenziale.

«*Egli mi invocherà e io lo esaudirò; gli darò salvezza e gloria, lo sazierò con lunga vita*» (*Ant. ing.*). La prima domenica di Quaresima ci mette davanti al digiuno di Gesù nel deserto, alla sua preghiera e alle tentazioni da lui subite. Così facendo diventa per noi modello, in modo che possiamo avere un esempio in tutte le nostre scelte quotidiane. [Ora è il momento di chiedere perdono per tutte le scelte non sante e non giuste che abbiamo fatto].

□ ATTO PENITENZIALE

Una delle formule a scelta per il Tempo di Quaresima dal Messale Romano.

Oppure:

Signore, tu che dai salvezza, **abbi pietà di noi.**

Cristo, tu che ci sazi con lunga vita, **abbi pietà di noi.**

Signore, tu che ci esaudisci se ti invochiamo, **abbi pietà di noi.**

B. LITURGIA DELLA PAROLA

□ INTRODUZIONE ALLE LETTURE

Dt 26,4-10: Il pio israelita è invitato a rendere a Dio il culto do-

☐ CANTO DI COMUNIONE

Donaci, Signore, un cuore nuovo (1) n. 81 – «Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo servirai» (*Ant. com.*). Chiediamo a Dio di aiutarci nel reiniziato cammino di conversione.

D. RITI DI CONCLUSIONE

☐ CONGEDO (*Diacono o Presbitero*)

Confidando nella forza che proviene dalla fedeltà a Dio. Andate in pace.

G. P.

3. - ESEGESI

❖ 1/ VANGELO (*Lc 4,1-13*)

A. CONTESTUALIZZAZIONE

☐ PECULIARITÀ. - L'episodio si colloca in un momento preciso della vita di Gesù; appena dopo il battesimo nel Giordano e immediatamente prima della predicazione a tutto il popolo; esso viene trattato ampiamente da Matteo e da Luca, mentre Marco lo riassume in poche parole. Per ben tre volte, in tre maniere distinte, in tre luoghi diversi, Gesù è sottoposto a tentazioni, cioè viene messo alla prova da Satana, il quale intende persuaderlo ad agire in maniera autonoma, senza dipendere da Dio. È da notare che Matteo e Luca dispongono le tentazioni in modi diversi, spostando la seconda (gettarsi dal pinnacolo del tempio), che rimane tale per Matteo, mentre diventa terza per Luca.

B. CONTENUTO

☐ INTENTI. - Se si considera il dinamismo interno delle tentazioni e cioè se si vuole metterne in evidenza il «crescendo», la disposizione di Matteo è la più indicata: infatti con la proposta di Satana di «prostrarsi per adorare» si raggiunge un vertice che tocca Dio stesso, oltre il quale non si può andare. Matteo del resto, scrive per ebrei e vuol mostrare che Gesù è il vero messia atteso, e quindi sollecito in maniera somma dell'onore che si deve tributare a Dio solo. Luca invece, seguendo la sua mentalità di storico greco, che (secondo la tradizione storiografica di Tuciddide) impernia il suo racconto in una città, centro che riunisce ogni energia e dal quale poi tutto riparte, dirige ogni avvenimento del suo vangelo verso Gerusalemme: per questo egli pone il vertice delle tentazioni non su un monte ma, sul punto più alto della città stessa. I due evangelisti hanno raggiunto lo stesso scopo: Gesù non è un ribelle

□ **SUPERAMENTO.** - Ma per gli ebrei il gesto di offrire le primizie supera la riconoscenza naturale e si porta immediatamente su un piano superiore. Esso diventa un modo per riaffermare la essenziale presenza di Dio nella storia passata e recente che riguarda ogni israelita. L'effetto di questa impostazione del rito è duplice: valorizzazione della persona, del singolo individuo che non deve scomparire davanti alla autorità né civile né religiosa; l'individuo a sua volta non si sente solo o isolato, ma comprende di far parte di una comunità. Su questi due principi si svilupperà la spiritualità ebraica, che non rimarrà soffocata (come avvenne per altre religioni del mondo antico) né da vuoti formalismi, né da tensioni magiche. Responsabilità individuale e solidarietà collettiva rimarranno il cardine della religione ebraica finché saranno consacrate e fuse mirabilmente dall'opera di Cristo.

□ **EREDITÀ.** - L'ordine con cui vengono ricordati i benefici di YHWH serve a sottolineare che il popolo ebraico gli appartiene, fin dalla primissima origine. Non si tratta di rievocare un passato glorioso, che potrebbe fornire materia a celebrazioni epiche, ma di mostrare come il presente si leghi a esso in una continuità che trova il suo fondamento nella volontà stessa di Dio. Ne deriva la conseguenza che ogni buon israelita deve sapere di far parte della «eredità del Signore», di essere «suo possesso», di appartenere a lui come «suo popolo e gregge del suo pascolo» (*Sal* 99,3).

❖ 3/ SALMO RESPONSORIALE (*Sal* 90,1-2.10-15)

Il *Salmo* esprime benissimo la protezione divina che viene accordata a colui che in Dio ha fiducia. Esso trova in Cristo un compimento perfetto e oggi viene presentato a noi affinché ne seguiamo le orme.

4/ SECONDA LETTURA (*Rm* 10,8-13)

A. CONTESTUALIZZAZIONE

□ **ARGOMENTI.** - Il brano è preso dalla trattazione che riguarda la mancata adesione di Israele a Gesù, apparentemente non accettato come Messia se non da una parte soltanto del popolo eletto. Questo «tema» (particolarmente caro a Paolo e vivo al suo tempo) occupa i capitoli 9-11 della lettera ai Romani e si sviluppa inglobando altri «temi», via via assunti da Paolo come argomenti per impostare e proporre una soluzione allo spinoso problema. Uno di questi «temi» costituisce la lettura odierna. La salvezza recata da Cristo non è difficile da raggiun-

4. - PER L'OMELIA

A. PER TUTTA L'ASSEMBLEA

□ **ELEMENTI ESSENZIALI.** - Entriamo solennemente nel tempo santo per eccellenza che è la Quaresima, i cui elementi essenziali per l'impegno quaresimale sono: *un più assiduo* ascolto della Parola di Dio, che diventi preghiera ardente e confronto di noi stessi con le esigenze della nostra vocazione; una revisione della nostra vita con la decisa volontà di cambiare in meglio (conversione-penitenza); *la disciplina penitenziale* che, anche pubblicamente, ripara l'onore di Dio conculcato, temprava la volontà al rifiuto del male, esercita l'uomo nel cammino arduo dell'adesione piena alla volontà di Dio; *la carità fraterna*, individuale e sociale, che trasforma il nostro digiuno in opere di amore concreto (quaresima di fraternità). Nessuno di questi elementi dovrebbero mancare nella nostra comunità.

□ **CENTRALITÀ DI DIO.** - Momenti forti dell'ascolto e del confronto con la divina Parola restano innanzitutto le assemblee festive intorno al Libro ed all'Eucaristia. Per questo vorremo nutrirci della liturgia della Parola per un vero itinerario di riflessione approfondita e generosa. Tutti siamo invitati a questo sforzo di penetrazione di quanto il Signore vorrà dirci. Noi vogliamo essere convinti che, oggi soprattutto, «non di solo pane vive l'uomo» (Vang.). La riflessione di questa domenica, guidata e sollecitata dai testi che abbiamo ascoltato, converge al principio di tutto, al principio e al fine di ogni nostro impegno, a Dio. Vogliamo parlare della centralità di Dio. Capiamo bene: siamo ai fondamenti della nostra vocazione, della nostra vita cristiana.

B. PER I GIOVANI

□ **MOLTE IN UNA.** - Possiamo collocarci anche noi, subito, nella situazione di Gesù tentato nel deserto (Vang.). È questa infatti la situazione tipica dell'uomo, essere soggetto sin dall'inizio alla prova, alla tentazione. Come la tentazione di Gesù, così anche le nostre tentazioni, possono ridursi ad una sola: la tentazione di mettere altri idoli al posto dell'unico vero Dio. Scegliere il resto e abbandonare Dio, il suo disegno, la sua volontà... Oggi poi questa tentazione è orchestrata in maniera cosmica, possiamo dire, e si avvale del fascino di tanti richiami seducenti e ingannatori che ci allontanano da Dio, nostro vero ed unico bene: beni materiali e di consumo, richiamo di ideologie totalizzanti, richiamo delle varie teorie della emancipazio-

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

● **ANTIF. D'INGRESSO** - Di te dice il mio cuore: «Cercate il suo volto». Il tuo volto io cerco, o Signore. Non nascondere il tuo volto da me. (Sal 26,8-9)

oppure

Ricorda, Signore, il tuo amore e la tua bontà, le tue misericordie che sono da sempre. Non trionfino su di noi i nostri nemici; libera il tuo popolo, Signore, da tutte le sue angosce (Sal 24,6.3.22).

● **COLLETTA** - O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

Dio grande e fedele, che riveli il tuo volto a chi ti cerca con cuore sincero, rinsalda la nostra fede nel mistero della croce e donaci un cuore docile, perché nell'adesione amorosa alla tua volontà seguiamo come discepoli il Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

● **I LETTURA (Gen 15,5-12-17-18)**

In quei giorni, ⁵Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». ⁶Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

⁷E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». ⁸Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». ⁹Gli disse: «Prendimi una giovenco di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo».

¹⁰Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. ¹¹Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. ¹²Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono.

¹⁷Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. ¹⁸In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate». Parola di Dio.

● **SALMO RESP. (26,1; 7-9a; 9bc; 13-14)**

Rit. *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

¹¹Il Signore è mia luce e mia salvezza: / di chi avrò timore? / Il Signore è difesa della mia vita: / di chi avrò paura? Rit.

⁷Ascolta, Signore, la mia voce. / Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! / ^{9a}Il mio cuore ripete il tuo invito: / «Cercate il mio volto!». / Il tuo volto, Signore, io cerco. Rit.

^{9bc}Non nascondermi il tuo volto, / non respingere con ira il tuo servo. / Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, / non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. Rit.

¹³Sono certo di contemplare la bontà del Signore / nella terra dei viventi. / ¹⁴Spera nel Signore, sii forte, / si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. Rit.

● **II LETTURA Fil 3,17-4,1 [forma breve 3,20-4,1]**

¹⁷Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. ¹⁸Perché molti - ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto - si comportano da nemici della croce di Cristo. ¹⁹La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.

[²⁰la nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, ²¹il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.

⁴¹Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!]. Parola di Dio.

● **ACCLAMAZIONE AL VANGELO - Lode e onore a te, Signore Gesù!** Dalla nube luminosa, si udi la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!». *Lode e onore a te, Signore Gesù!* (cf. Mc 9,7)

● **VANGELO (Lc 9,28b-36)**

In quel tempo, ²⁸Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. ²⁹Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. ³⁰Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, ³¹apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

³²Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

³³Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

³⁴Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. ³⁵E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

³⁶Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. Parola del Signore.

● **SULLE OFFERTE** - Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore.

● **ANTIF. ALLA COM.** - «Questo è il mio Figlio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltate-lo». (Mt 17,5; Mc 9,7; Lc 9,35)

● **DOPO LA COMUNIONE** - Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

☐ RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre*, Elledici, Leumann (TO) 1997⁵.
- (3) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010³.

A. RITI DI INTRODUZIONE

☐ CANTO DI INGRESSO

Il Padre ci ha chiamati (1) n. 88 – Rispondiamo generosamente alla chiamata di Dio.

☐ MONIZIONE (*Guida o Presbitero*)

Fra le due parentesi se la monizione si inserisce anche come introduzione all'Atto penitenziale.

«Di te dice il mio cuore: "Cercate il suo volto". Il tuo volto io cerco, o Signore. Non nascondere il tuo volto da me» (*Ant. ing.*). La Quaresima è un cammino verso la passione e la risurrezione. Durante questo cammino ci è offerto di sperimentare un anticipo di glorificazione con la trasfigurazione, quasi come incoraggiamento ad affrontare le asperità della Quaresima. [Presentiamo al Signore con umiltà le nostre ritrosie ad vivere il cammino della umiliazione in vista della gloria che ci è riservata].

☐ ATTO PENITENZIALE

Una delle formule a scelta per il Tempo di Quaresima dal Messale Romano.

Oppure:

Signore, che ci liberi dalle angosce, **Signore, pietà.**

Cristo, che ci offri il tuo amore e la tua bontà, **Cristo, pietà.**

Signore, che ci ami da sempre, **Signore, pietà.**

B. LITURGIA DELLA PAROLA

☐ INTRODUZIONE ALLE LETTURE

Gen 15,5-12.17-18: Il Genesi ci mette davanti ad un'alleanza

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

(vedere i testi nei libri liturgici)

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre*, Elledici, Leumann (TO) 1997⁵.
- (3) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010³.

A. LITURGIA DELLA PAROLA

INTRODUZIONE ALLE LETTURE

Gen 1,1-2,2: Viene narrata la prima creazione, primo atto della redenzione.

Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 47.

Gen 22,1-18: Il figlio di Isacco, offerto in sacrificio, è prefigurazione di Cristo offerto in sacrificio.

Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 48.

Es 14,15-15,1: Il racconto dell'avvenimento centrale della prima pasqua è fondamentale, perché fondamento di tutte le altre Pasque.

Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 49.

Is 54,5-14: Il profeta parla in termini nuziali dell'incontro che avviene in ogni notte pasquale tra Dio e il suo popolo.

Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 50.

Is 55,1-11: Con queste altre parole il profeta ci parla di Dio che si fa dono.

Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 51.

Bar 3,9-15.32-4,4: Le esortazioni del profeta ci permettono di camminare incontro al Signore alla sua luce.

Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 51.

Ez 36,16-17a.18-28: Quest'altro profeta parla dell'amore di Dio, il quale si rivela sorprendente davanti a tutti con le sue azioni.

Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 52.

EPISTOLA

Rm 6,3-11: Il testo dell'apostolo Paolo ci mette davanti alla par-

☐ CANTO DI COMUNIONE

Sei tu, Signore, il pane (2) n. 719 – «Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato; celebriamo dunque la festa con purezza e verità. Alleluia» (*Ant. com.*). Cristo risorto si fa pane spezzato per renderci uno in lui.

C. RITI DI CONCLUSIONE

☐ CONGEDO (*Diacono o Presbitero*)

Andate e annunciate a tutti che Cristo è risorto. Alleluia, alleluia.

G. P.

3. - ESEGESI

❖ 1 / PRIMA LETTURA (*Gen 1,1-2,2*)

☐ LA CREAZIONE DELL'UNIVERSO. - Il racconto di *Genesi 1,1-2,2* costituisce la prefazione «sacerdotale» al Pentateuco. È una fonte diversa da *Gen 2-3* e diverse sono le finalità religiose e dottrinali. Il Dio dei Patriarchi, il Dio della liberazione dall'Egitto ha dato inizio alla salvezza con la creazione, la quale rivela un piano di amore e di elezione di Cristo.

❖ 2 / SECONDA LETTURA (*Gen 22,1-18*)

☐ LIBERAZIONE-RISURREZIONE. - La narrazione del sacrificio di Isacco e della prova di Abramo rimandano alla passione del Salvatore, ma la miracolosa liberazione del futuro patriarca fa intravedere anche la gloria della risurrezione.

❖ 3 / TERZA LETTURA (*Es 14,15-15,1*)

☐ LA PRIMA PASQUA. - Il brano è punto culminante degli avvenimenti della prima parte del libro e inizio del cammino verso la liberazione. In occasione della celebrazione della prima Pasqua Dio interviene nella storia con la sua destra, terribile per potenza, per annientare il nemico e salvare il suo popolo (cf *Es 15,6-13*).

❖ 4 / QUARTA LETTURA (*Is 54,5-14*)

☐ CANTO DI GIUBILO. - La restaurazione politica d'Israele è anticipo di quella escatologica. Il canto di giubilo che la «figlia di Sion» è chiamata a elevare a YHWH, prepara quello che la comunità credente innalza al Cristo risorto. In lui solo si attuano le speranze sognate dalle generazioni dell'Esodo e dell'esilio.

creazione» (*Gal* 6,15; *2Cor* 5,17). La novità della vita è data in forza dell'identificazione con Cristo operata dal battesimo (v. 4). La vitalità del Cristo risorto è donata, partecipata al cristiano mediante il battesimo. Già ora, nella vita presente, il cristiano vive la vita divina che gli è comunicata nel battesimo e si espanderà pienamente nella gloria. Senza voler entrare in discussioni troppo sottili, ci pare che il senso di questo brano sia chiaro. Paolo fa una catechesi sul battesimo, ma dice anche quale sia il nocciolo dell'esistenza cristiana. Notiamo ancora che egli sottolinea l'irreversibilità degli eventi accaduti a Cristo (vv. 9-10). La logica di Cristo è dal peccato alla vita: non dovremmo mai più ricadere nel peccato! Se viviamo per Dio in una vita nuova, dobbiamo far di tutto per non ritornare schiavi del peccato e della morte.

A. d. M.

4. - PER L'OMELIA

A. PER TUTTA L'ASSEMBLEA

□ **ANNUNCIO ANTICO E NUOVO.** - Oggi ci è stato annunciato che il vivente non è più tra i morti. Questa notizia bella, buona, vera che abbiamo ascoltato, se viene accolta con fede, proclama un evento che in Gesù interessa tutti noi e cambia in radice l'orientamento della vita comunitaria e personale. Da venti secoli non cessa di essere annunciata e viene ascoltata dai credenti con una gioia e una sorpresa sempre nuove. Ribadisce l'avvenimento centrale della vita di Gesù Cristo e illumina il significato e la portata della nostra esistenza quotidiana.

□ **«È RISUSCITATO».** - L'annuncio della risurrezione di Cristo è il centro, è il vertice, è il contenuto essenziale del messaggio del Nuovo Testamento ed è espresso con formule brevi e dense che, anche se formulate diversamente, sono convergenti nel contenuto e concorrono a tener viva la memoria permanente di cui vive la comunità credente (cf *2Tm* 2,8). È un annuncio che scuote il nostro torpore, che illumina di luce nuova la nostra condizione e permette di scorgerla tutta in prospettiva diversa. Il senso di morte ci opprime da tante parti, le prospettive di futuro non sempre sono chiare. La comunità credente con il suo annuncio ci richiama a dimensioni di esistenza che siamo inclini a trascurare e che, quando sono dimenticate, falsano ogni situazione e impediscono di sviluppare in autenticità il cammino nella vita.

◇ SECONDA PARTE

SUSSIDI VARI

1. PRIMI VENERDÌ

Aprile

□ FIDUCIA. - L'affermazione di Giovanni è perentoria: «qualunque cosa il nostro cuore ci rimprovera, Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa» (1Gv 3,20). Solo «il discepolo che Gesù amava» (Gv 13,23), e che aveva avuto con lui una comunione spirituale interiore profondissima, poteva comunicarci questa consolante verità. Solo Giovanni, in un intimo e misterioso trasporto, aveva «poggiato il capo sul cuore di Gesù, nell'ultima cena» (Gv 21,20).

Commenta sant'Agostino: «Colui che ha detto queste cose — l'annuncio di Gesù, Verbo eterno del Padre — le ha ricevute a sua volta: è quel Giovanni che stava appoggiato sul petto del Signore e dal petto del Signore ha bevuto ciò che ora comunica a noi. Ma egli vi offre solo delle parole. Se volete averne l'intelligenza, dovete attingerla a quella stessa fonte cui egli bevve» (*Trattato su Giovanni* 6). E Giovanni ha ascoltato i battiti del Cuore di Gesù! Se il fascino di un cuore umano generoso è irresistibile, luminoso, cosa non è il Cuore di Gesù?! È un cuore magnanimo! Non ci vuole molto acume per capirlo, ma noi siamo circondati da cuori gretti, meschini, chiusi. È una esperienza quotidiana, immediata, dolorosa. È una grettezza graduale, ma este-

assoluti che decidono del significato e dell'esito della nostra vita. È da qui che scaturisce quell'ansia e quella tensione per tutto ciò che può finire improvvisamente, e spegnersi per sempre. Un invito accorato di Gesù come questo: «non spezzare la canna incrinata, non spegnere il lucignolo fumigante» (Mt 12,20) non solo svela il mistero della sua missione e di quanti lo seguono, ma ci rivela la sconfinata grandezza del suo Cuore. È il Cuore che spera, attende, custodisce, fa crescere, sanare e riaccendere perché è su ogni cosa, con il calore del suo amore. Quando leggiamo nella Scrittura: «l'Amore di Dio aleggiava sulle acque» (Gen 1,2); «l'Amore del Signore riempie l'universo» (Sap 1,7); «non temere, Maria, l'Amore del Signore scenderà su di te» (Lc 1,34); «mentre Gesù stava in preghiera il cielo si aprì e scese su di Lui l'Amore, in apparenza corporea» (Lc 3,22); Gesù, in croce, nell'atto su premo della morte, «chinato il capo, donò l'Amore» (Gv 19,30); «mentre il giorno di Pentecoste stava per finire... tutti furono pieni di Amore» (At 2,1-4), quando leggiamo questo ed altro siamo messi a contatto con l'Amore, che è l'intimo mistero di Dio. Come si vede, la magnanimità di un cuore la si coglie nel perdono dei nemici. E Gesù colloca nel perdono dei nemici il vertice della vita cristiana. Non si tratta di un'esortazione morale, ma di un comportamento di vita che lui stesso ha vissuto ed attuato di fronte a quelli che lo crocifisero: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34).

R. S.



GIUSEPPE SUMMA
Fecondazione artificiale.

Umana e morale

Editrice Domenicana Italiana, Napoli, 2018, pagg. 64,
€ 7,50 [br]

In queste pagine l'Autore offre una riflessione sulla tanto discussa fecondazione artificiale, secondo i profili terminologico, storico e Giuridico.

Infine, passa in rassegna alcuni dei documenti più importanti del Magistero della Chiesa Cattolica.

3. - BOOKMARKS

La nuova frontiera del digitale: il difficile cammino dal frammento al contenuto strutturato

Guidati dal nostro Gino Roncaglia e dal suo *L'età della frammentazione* (https://www.laterza.it/index.php?option=com_laterza&task=schedalibro&isbn=9788858130667), abbiamo esaminato i vantaggi che la "lettura aumentata" può apportare alla formazione del predicatore. Ma oggi libri che facilitano tale lettura, libri cioè con contenuti ben strutturati e validi, ne esistono ben pochi e le biblioteche multimediali di nuova generazione sono ancora di là da venire. Roncaglia dice infatti a p. 170: «la realizzazione di libri aumentati di buona qualità richiede, fra l'altro, *authoring tools* ancora poco sviluppati, investimenti consistenti, competenze in parte da costruire».

Il problema quindi va affrontato certamente alla radice, dalle scuole. Roncaglia lo ricorda in questo bell'articolo, apparso sul sito ufficiale del Miur a supporto dell'innovazione digitale nel mondo della scuola, titolo: «Scuola italiana afflitta dal "digitale debole": servono complessità e struttura» (<https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/scuola-italiana-afflitta-dal-digitale-debole-serve-complessita- e- struttura>).

Succede nel frattempo che abbiamo da una parte immense risorse strutturate nelle biblioteche tradizionali, tra le quali quelle specialistiche delle facoltà teologiche, e dall'altra il *mare magnum* del web con miliardi di informazioni frammentaria. In mezzo, il vuoto quasi assoluto, incolmabile, malgrado la buona volontà, la passione e l'accortezza di migliaia di singoli *cyber-navigatore*.

Occorrono competenze e lavoro. Fare un elenco ordinato e ragionato di materiali web, cosa che da alcuni anni facciamo in questa rubrica, è solo un primo passo, ma ancora del tutto insufficiente. E questo per vari motivi: le fonti sono liquide e mutevoli: i siti di un anno fa posso essere stati cancellati, i loro contenuti diventati obsoleti, non più attendibili perché superati dalla ricerca o addirittura manomessi e cambiati dallo staff editoriale che li ha prodotti. Estremamente dispendioso, inoltre, dal punto di vista economico, anche solo immaginare di mantenere un qualsiasi repertorio sitografico costantemente aggiornato nel lungo periodo.

Non è un compito che può pesare sulle spalle di singoli utenti. In questo campo occorre lavoro di squadra supportato da enti specializzati nei singoli settori. Se pensiamo alla teologia e alla Bibbia, ci

Questo è quanto di significativo abbiamo trovato. Altro sicuramente c'è ancora da scovare nelle pieghe delle grande Rete. Ma davanti al suo abisso il predicatore resta solo: repertori e strumenti utili deve cercarseli da sé, deve arrangiarsi, insomma come meglio crede e può.

Salvatore Schirone - schirone@gmail.com

4. – UNA FINESTRA SUL MONDO

IL SUCCESSO OGGI

Il successo ha assunto nei tempi moderni e più ancora nell'era contemporanea, nuovi e più alti contenuti ideali a differenza del passato, quando aveva un significato unicamente letterale, di participio passato del verbo "succedere" e concerneva per lo più semplici approfondimenti soltanto sulla natura degli accadimenti, che capitavano.

Il successo, di cui oggi tanto si discute, riguarda, invece, la verifica più o meno gloriosa di fatti e di eventi, compiuti da persone meritevoli, che con il loro impegno producono benefici sostanziosi al generale benessere delle Comunità.

Oggi, grazie pure all'efficace sostegno della cultura francese, i contenuti del tradizionale concetto di successo si sono largamente arricchiti di nuovi valori per altre specifiche qualificazioni apportate, quali sono la grandiosità e il trionfo dell'opera compiuta.

Pertanto, quando, nei giorni nostri, la gente parla di successo per talune emerite persone, allude, appunto, esclusivamente a queste dette considerazioni e pensa solo di rendere ai formidabili autori per la buona riuscita della loro azione ampi apprezzamenti e sentiti consensi.

Si ritiene, in proposito, così come accadeva all'epoca di Roma Antica, che è indispensabile tributare agli eccelsi personaggi, meritevoli di elogio e di ammirazione per l'azione compiuta, un solenne coronamento anche nella memoria futura e di tutti i giorni.

Sennonché bisogna, purtroppo "eroicamente" rilevare che i successi odierni non sono più come quelli di una volta, rari e sempre eccellenti, ma, in verità, spesso sono "costruiti" in appositi ambienti, sicuri e protetti, solo per determinati "intelletti", con la consapevolezza della loro ipocrita affidabilità a favore dei potenti del particolare momento storico.

Ora, che cosa si deve ancora far conoscere al lettore? In virtù

5. – RAPPRESENTAZIONI / 5

(che forse non hanno bisogno di un palco)

LE TENTAZIONI ONESTE DI UNA VITA COMODA / Il parte

«Guai a voi che vivete tranquilli in Sion!
Guai a voi che vivete tranquilli in Samaria!»
(Amos, 6,1).

Parla Mosè

Voi mi vedete in vesti dozzinali
ben fortunato se l'ospitale tenda
che mi concesse in sposa la sua figlia...
che nulla manca al cibo quotidiano
che ci scambiamo nelle calme sere

fra pecore belanti forestiero...
mi accolse di un pastore generoso
Ombre dei monti, siete testimoni
e sono amiche e vere le parole
e quieti sonni donano le notti...

Sempre la sorte tacita mi ha teso
liberandomi al limite del morso...
come l'uccello che all'insidia sfugge
che di sparire in cieli sconfinati!
molti cadaveri e li porti al mare

il benevolo manto che protegge
Accogli il dono non richiesto, o cuore,
ed altro non domanda all'ala forte
O Nilo che innocente sai nascondere
forse per sempre mi sarai lontano!

Parlano alcune voci delle COSE...

Io sono il sole regalmente splendido;
e ti rivelo il volto delle rocce
e l'ora ti ricordo del ritorno
quando tu sosti fisso all'orizzonte...
e forse dal profilo delle rocce

non puoi mirarmi ma ti sono amico
e dischiudo sentieri al tuo cammino...
e rendo cara l'ombra di una rupe
Liberamente qui mi puoi parlare
ti posso sussurrare le risposte!

Rocce noi siamo che fedeli reggono
e, se ben guardi, volti scorgerai
e l'ora attendon di poter parlare
giganti incatenati in un istante,
che soffre nel travaglio della nascita

e ricompensa alcuna non domandano
che pensano a visioni molto antiche
E se rifletti in noi tu scorgerai
figli in cammino della viva terra
al cenno pronta di un Liberatore...

Sono quel campo che ti dona pace
quando gli chiedi colme mietiture
e fiori profumanti che ti guardano
Liberato il vento vi trascorre mentre
che tu soltanto puoi comporre
[e intendere

e che tutto si lascia dilaniare
e t'offre l'erba silenziosa in dono
con motti di incantata meraviglia...
ne ascolti le parole annunciatrici
come risposta a tacite domande.

Il sogno che Mosè racconta a Zippora

Racconto un sogno che si snoda
[ancora
Un fiume immenso tenta di
[sommergermi
e già mi sento nelle carni immergere
Ed ecco un'improvvisa mano appare
ma moribondi corpi si attorcigliano
e mi avvolgono in numero incessante
pesantemente sulla ardente sabbia
Ecco un'interminabile catena
È questo un viaggio verso il non
[veduto?
nella prigione che non ha confine ?

e sembra che non possa mai finire...
con affamati mostri che
[mi assalgono...
zanne acute fameliche da tempo...
che mi strappa e che tenta
[di salvarmi...
in lunga schiera senza dire gemito...
mentre la mano dura mi trascina
e mi fa cenno oscuro di procedere
mi preme il collo di viventi forme ...
O ci troviamo tutti incatenati
Ora son desto e attendo la risposta!

Francesco Maj



ELISABETTA E ADALBERTO LEANDRIN *Sulle ginocchia di Gesù.*

La via semplice della santità

Editrice Domenicana Italiana, Napoli, 2018, pagg. 144,
€ 16,00 [br]

Perché Gesù predilige i bambini e li pone al centro dell'attenzione? Perché egli ci invita a diventare "come" loro? Ci vuol forse dire di rinunciare ad essere adulti? E chi sono quei "piccoli" ai quali vengono rivelati i misteri del Regno? Perché sono essi i destinatari e i protagonisti della storia della salvezza?

Gli autori rispondono a queste domande mettendosi in ascolto di ciò che il Verbo eterno del Padre ha pronunciato, ed offrono un viaggio affascinante dentro la Parola e dalla sua sovrabbondante ricchezza ne ricavano nutrimento per i "cercatori" di Dio.